



associazione pionieri e veterani eni



Sezione di Genova

N° 3 dicembre 2024

Notiziario su attività svolte

Situazione della Sezione di Genova al 31 12 2024

Come sicuramente già noto ai nostri Soci, da lunedì 5 febbraio 2024 la Sezione Apve di Genova, a causa della ristrutturazione dell'ex Palazzo Eni di Piazza della Vittoria, 1, non ha più a disposizione i locali della propria sede.

La sera di venerdì 2 febbraio abbiamo salutato i nostri vecchi uffici lasciandovi 17 scatoloni riempiti con la documentazione necessaria per mantenere traccia della storia della nostra Sezione; scatoloni che sono stati archiviati a cura della Società in qualche magazzino e che ci verranno restituiti nei locali dei nuovi uffici, quando saranno disponibili. Prima di quella data abbiamo provveduto a trasferire presso i consiglieri la documentazione necessaria per portare avanti le attività in essere e quelle future.

La documentazione non rientrante nelle due categorie di cui sopra è stata distrutta e smaltita tramite i Servizi generali dell'azienda.

Anche le attrezzature informatiche funzionanti e necessarie sono state trasferite presso alcuni consiglieri, mentre quelle non funzionanti o non necessarie sono state rottamate in parte da noi e in parte dall'azienda. (Nella pagina successiva la foto della locandina pubblicata sui quotidiani locali relativa a piazza della Vittoria 1).

Questa situazione, anche se ovviamente ha comportato qualche problema, non ha messo in difficoltà i rapporti tra quella decina di Soci, tra consiglieri e volontari, che si dedicano ad organizzare le attività della Sezione. Grazie ad un gruppo WhatsApp, creato ai tempi del Covid e tuttora funzionante, i contatti sono costanti. Le riunioni, spesso in remoto e qualche volta in ambienti occasionalmente disponibili, hanno mantenuto una buona frequenza (dal 12 febbraio al 6 novembre abbiamo registrato: tredici riunioni di Consiglio online e una in presenza).

Grazie a questo abbiamo portato a termine con buoni risultati la campagna tesseramento 2024 aumentando nonostante alcune defezioni naturali il numero dei Soci 2023. Anche le attività di aggregazione, turistiche e culturali già programmate prima della chiusura hanno registrato una buona partecipazione.

Ma la maggiore preoccupazione è stata fin dall'inizio quella di riuscire a mantenere contatti saldi con i Soci. Per loro, i locali di Piazza della Vittoria, 1, praticamente al centro di Genova, facilmente raggiungibili da qualsiasi punto della città, erano un punto di riferimento importante.

Nel corso dell'anno e in particolare durante la campagna di tesseramento i nostri iscritti potevano passare, negli orari previsti, dai nostri uffici per pagare la quota, per prenotare o saldare una gita o una visita e, soprattutto, scambiare quattro chiacchiere con gli ex colleghi presenti in quel momento.

Proprio per rimediare a questo problema, abbiamo inizialmente dedicato molto del nostro tempo a cercare un locale temporaneo, magari disponibile anche un solo giorno alla settimana, nel quale poter ricreare quell'occasione di rapporto di associazione e di amicizia. Fino alla metà di dicembre i tentativi sono stati vani, ma, grazie al buon rapporto con la Praga Viaggi, siamo riusciti ad ottenere la disponibilità di un piccolo ufficio in un pomeriggio alla settimana di cui forniremo presto dettagli ai Soci.

Anche i nostri tentativi di ottenere dagli uffici di Eni Roma qualche informazione su termine dei lavori di ristrutturazione del palazzo e conseguente possibile recupero di un ufficio hanno dato per un certo periodo risultato negativo. Ma nel mese di novembre la Sede Apve di San Donato Milanese ha individuato l'interfaccia Eni che

gestisce le proprietà immobiliari utilizzate da Apve ed ha avuto assicurazioni che entro il primo semestre del 2025 la Sezione di Genova potrà riavere la fruibilità della propria sede all'interno del palazzo di Piazza della Vittoria 1.

Naturalmente non pensiamo che queste previsioni siano vincolanti e non ci stupiremo di eventuali ritardi, ma la cosa positiva è che finalmente abbiamo avuto la conferma che gli uffici di Roma sono a conoscenza del fatto che nel nuovo

palazzo oltre agli spazi per i dipendenti in servizio deve essere previsto anche uno spazio per la nostra Sezione.

Un'ultima cosa, già nota ai nostri Soci, è che dall'inizio di novembre 2024 abbiamo avviato il tesseramento 2025. Ma, contrariamente alle preoccupazioni che avevamo sul suo andamento sempre in relazione alla mancanza di un punto di riferimento fisico, l'andamento dei primi due mesi non sembra risentire particolarmente della mancanza temporanea di una sede.

Più precisamente, al 31 dicembre 2024, i Soci che hanno già pagato materialmente, o in contanti a qualche consigliere o tramite bonifico bancario, sono 54. A questi possiamo aggiungere anche i 6 Soci che, avendo utilizzato il bollettino di conto corrente postale, ci hanno fatto avere copia del pagamento. Quindi, in totale hanno già rinnovato 60 soci (numero in linea con i massimi degli anni in cui avevamo un ufficio)



Ferrara - 23 novembre 2024

Un giorno a Ferrara può solo accendere nel turista il desiderio di ritornarci per conoscerla meglio e scoprire la magia di un luogo che mostra il fascino della sua storia conservata con amore a dispetto del tempo. Oggi è una città tranquilla a misura d'uomo: è l'esempio perfetto della città ideale costruita intorno ad un centro storico che rivive e che ripropone le magiche atmosfere di una volta lasciate dalla dinastia estense che in tre secoli di governo fece di Ferrara una città capolavoro. Sorge a pochi chilometri da Po e dal mare, è ospitale, attenta all'ambiente e offre l'immagine di un tipo di vita sostenibile.

Per gli amanti dell'Arte e della natura è una meta imprescindibile. Le ampie strade a traffico moderato consentono al visitatore di cogliere con un solo sguardo la bellezza di edifici che nel Cinquecento furono il fulcro della vita economica, artistica e sociale della città: il Castello Estense, il Palazzo dei Diamanti, la Cattedrale, i torrioni quattrocenteschi immersi nel verde dei terrapieni, i baluardi del XVI secolo, i due bastioni della seicentesca Fortezza Pontificia costituiscono per la città una splendida attrattiva.

Numerosi sono stati i personaggi importanti a cui Ferrara ha dato i natali o che nella città sono vissuti. Vanno ricordati gli esponenti della famiglia estense, Lucrezia Borgia, Gerolamo Savonarola, Ludovico Ariosto, Torquato Tasso, il Guercino, Filippo De Pisis. Al fascino della Storia e dell'Arte si aggiunge quello delle leggende legate ai luoghi più evocativi e misteriosi.

In Corso Giovecca troviamo la bellissima Palazzina di Marfisa d'Este dalla facciata formata da dodici finestre che nascondono giardini e logge. Il palazzo fatto costruire da Francesco d'Este, passò in eredità alla figlia Marfisa, il cui fantasma, dice la leggenda si aggira ancora nei dintorni. Dopo la sua morte,

allo scoccare della mezzanotte, avvolta da una luce verdastra, Marfisa esce dal portone principale su una carrozza fiammeggiante inseguita dai fantasmi degli amanti che faceva precipitare nei pozzi dell'edificio per liberarsene.

Si racconta, poi, che a Palazzo dei Diamanti, la cui facciata è costituita da migliaia di piccole piramidi a forma di diamante, Ercole I d'Este abbia fatto nascondere un grosso diamante autentico in mezzo a tutte quelle piccole piramidi. Solamente lui e il capomastro conoscevano dove fosse stato incastonato. Ercole fece tagliare la lingua e accecare il povero capomastro. Queste sono crudeltà riferite dalle leggende, ma a Ferrara tragedie reali sono accadute in tempi molto vicini a noi. Ce le mostra il ghetto, un luogo che oggi nel suo assordante silenzio ci parla ancora della tragedia degli Ebrei, costretti a vivere segregati e l'unico modo per uscirne era quello di andare a riempire i campi di concentramento. E' storia anche questa e non ne andiamo fieri.

All'uscita del ghetto Ferrara ci ripropone la sua tranquilla immagine. L'atmosfera natalizia ci aiuta a ritrovare la fiducia nell'umanità. Dopo aver assaporato le specialità tipiche, dalla salama al sugo ai cappellacci di zucca, al pasticcio e alla brazadela, riempiti i sacchetti con le "coppie ferraresi", il pane per eccellenza, risaliamo sull'autobus. Un tramonto di fuoco è l'arrivederci della città. E' l'ultimo scatto che chiuderà l'album dei ricordi che conserveremo nel cuore.



Paranormal Tour Experience: Caccia ai fantasmi all'ombra della Lanterna – 30 novembre 2024

Sabato 30 novembre alle ore 18.00 alcuni nostri soci ed amici inseriti in un nutritissimo gruppo di curiosi e ardimentosi "amici di Genova" (più di 40!), attirati dalla proposta della magica atmosfera del "Paranormal Tour Experience" e decisi a sfidare il gelo di un inverno incombente, si sono ritrovati dinanzi alla casa di Colombo in Vico Diritto Ponticello.

Puntuale la nostra guida, Marco Alex Pepé, studioso di fenomeni imponderabili ed eccezionale "uomo giusto al posto giusto" (prestante, tutto di nero parato, con tanto di barba e voce stentorea), ci ha forniti di auricolare, bacchetta per segnalare l'avvenuta "constatazione di presenza" di spettri vari e di fogli per segnalazione di intensità, positività o negatività del segnale.

Abbiamo così iniziato il percorso un po' timorosi, ma alquanto interessati e affascinati dalle molteplici storie che Marco ci sciorinava con un tocco affabulatorio coinvolgente.

I vicoli e vicoletti della vecchia Genova hanno sempre qualcosa di nuovo da far scoprire anche a chi quelle stradine le ha percorse tante volte.

La visita è stata di notevole valore emozionale:

da Porta Soprana siamo scesi fin sotto il ponte di Sarzano e ancora avanti fino a Campo Pisano .

Il nostro sguardo è stato attratto in particolare dalla chiesa di San Donato e dal suo splendido campanile ottagonale (con una curiosità: la costruzione del Matitone avrà tratto ispirazione da questa struttura architettonica?).

Il giro si è concluso davanti al Teatro Carlo Felice dopo esserci soffermati nella incantevole Piazzetta San Matteo. Un tour interessante, da consigliare anche a chi crede di conoscere tutto di Genova!



Tavola di Natale 2024 - 14 dicembre 2024

Se non fosse stato per il Presidente, per i Consiglieri benemeriti e per quei due o tre Soci che collaborano costantemente nonostante le ben note difficoltà logistiche nelle quali ci dibattiamo dall'inizio di febbraio 2024, organizzare la tradizionale Tavola di Natale, occasione per il consueto scambio di auguri tra i Soci, sarebbe stata un'impresa proibitiva.

Ma grazie all'impegno e alla buona volontà di tutti, sabato 14 dicembre 2024 ben quarantaquattro tra Soci, familiari ed amici si sono ritrovati presso la Nuova Valletta di Via Ricci (storica "vecchia" sede del Circolo Aziendale Eni a Genova) dove la nuova gestione ha aperto il Ristorante A&D.

I partecipanti, oltre ad un benvenuto a base di abbondanti stuzzichini accompagnati da una flûte di spumante italiano, hanno avuto la possibilità di scegliere tra due alternative di menù.

Il primo, a base di pesce, prevedeva Cappon magro, Flan di zucca con fonduta al taleggio, Trofiette di castagne con gamberi e pomodorini, Turbante di pescato con carciofi, Ciambella natalizia e spumante; il secondo, previsto per chi non gradisce il pesce, comprendeva Insalata russa, Flan di zucca con fonduta al taleggio, Ravioli al "tuccu", Vitello tonnato, Ciambella natalizia e spumante. Il tutto accompagnato da acqua, ottimi vini e, prima del caffè, da un tocco finale del gestore, una graditissima fetta di "Pandolce" genovese.

Seduti comodamente nei sei tavoli apparecchiati abbiamo gradito il susseguirsi delle portate che ognuno di noi aveva scelto, abbiamo apprezzato gli auguri di



Natale del Presidente, ma, come al solito, quello che più ci ha fatto piacere è stata l'opportunità di incontrarci con tanti amici in un'atmosfera tranquilla e rilassata dopo un lungo periodo di mancati contatti personali.

Tra una chiacchiera e l'altra in cui si intrecciavano notizie sulle famiglie, programmi per Natale, i nipotini diventati nipoti, segno ineluttabile dell'avanzamento dell'età e qualche ricordo degli amici che ci hanno

lasciato, quasi senza accorgercene siamo arrivati, dopo circa tre ore, al momento di salutarci con l'impegno di ritrovarci, se possibile ancora più numerosi il prossimo anno.

Terminato il pranzo, alcuni amici più interessati, approfittando della sala ancora disponibile, si sono fermati per assistere alla presentazione da parte della Praga Viaggi di una dozzina di loro iniziative ritenute dai nostri consiglieri potenzialmente interessanti per i nostri Soci.

Al termine della presentazione i partecipanti hanno indicato su un questionario a quali gite o visite erano interessati. I risultati dei questionari ci fornirà qualche informazione utile per definire il programma di massima del 2025.